

UNIRELAB SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA QUINTINO SELLA 42 - 00187 - ROMA - RM
Codice Fiscale	07535401009
Numero Rea	0 RM-1038987
P.I.	07535401009
Capitale Sociale Euro	1.717.345 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	86.90.10
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.010	16.361
7) altre	53.412	2.046
Totale immobilizzazioni immateriali	86.422	18.407
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	56.125	25.685
3) attrezzature industriali e commerciali	801.331	622.265
4) altri beni	34.775	0
Totale immobilizzazioni materiali	892.231	647.950
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	764	764
Totale crediti verso altri	764	764
Totale crediti	764	764
Totale immobilizzazioni finanziarie	764	764
Totale immobilizzazioni (B)	979.417	667.121
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	155.664	116.612
Totale rimanenze	155.664	116.612
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.971	413.963
Totale crediti verso clienti	16.971	413.963
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.569	1.187.223
Totale crediti verso controllanti	1.021.569	1.187.223
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	545.315	487.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.056	52.056
Totale crediti tributari	597.371	539.135
5-ter) imposte anticipate	89.525	89.525
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.730	36.730
Totale crediti verso altri	36.730	36.730
Totale crediti	1.762.166	2.266.576
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.423.197	1.991.681
3) danaro e valori in cassa	1.225	1.309
Totale disponibilità liquide	2.424.422	1.992.990
Totale attivo circolante (C)	4.342.252	4.376.178

D) Ratei e risconti	0	47
Totale attivo	5.321.669	5.043.346
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.717.345	1.717.345
IV - Riserva legale	108.687	85.459
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.535.576	1.094.245
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	178.339	464.559
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	3.539.947	3.361.608
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	326.200	326.200
Totale fondi per rischi ed oneri	326.200	326.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	863.190	787.587
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.265	235.468
Totale debiti verso fornitori	376.265	235.468
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.605	245.449
Totale debiti tributari	102.605	245.449
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.323	75.843
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.323	75.843
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.079	11.191
Totale altri debiti	29.079	11.191
Totale debiti	592.272	567.951
E) Ratei e risconti	60	0
Totale passivo	5.321.669	5.043.346

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.768.098	4.277.550
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	72.960	0
altri	53.062	74.134
Totale altri ricavi e proventi	126.022	74.134
Totale valore della produzione	3.894.120	4.351.684
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	617.794	602.055
7) per servizi	1.144.374	1.101.789
8) per godimento di beni di terzi	45.844	24.244
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.025.350	1.015.477
b) oneri sociali	309.438	337.523
c) trattamento di fine rapporto	84.968	89.271
Totale costi per il personale	1.419.756	1.442.271
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.931	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	453.343	475.707
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	6.099
Totale ammortamenti e svalutazioni	455.274	481.806
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.052)	(13.508)
14) oneri diversi di gestione	10.413	62.873
Totale costi della produzione	3.654.403	3.701.530
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	239.717	650.154
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26	14
Totale proventi diversi dai precedenti	26	14
Totale altri proventi finanziari	26	14
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.246	1.506
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.246	1.506
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.220)	(1.492)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	237.497	648.662
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.158	184.103
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.158	184.103
21) Utile (perdita) dell'esercizio	178.339	464.559

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	178.339	464.559
Imposte sul reddito	59.158	184.103
Interessi passivi/(attivi)	2.220	1.492
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	239.717	650.154
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	455.274	475.707
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	84.968	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	540.242	475.707
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	779.959	1.125.861
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(39.052)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	562.646	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	140.797	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	47	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	60	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(259.320)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	405.178	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.185.137	1.125.861
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.220)	(1.492)
(Imposte sul reddito pagate)	25.450	(184.103)
Altri incassi/(pagamenti)	(9.365)	-
Totale altre rettifiche	13.865	(185.595)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.199.002	940.266
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(697.624)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(69.946)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(767.570)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	431.432	940.266
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.991.681	-
Danaro e valori in cassa	1.309	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.992.990	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.423.197	1.991.681
Danaro e valori in cassa	1.225	1.309
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.424.422	1.992.990

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 178.339 € contro un utile netto di 464.559 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I criteri per i quali si è attuata tale disposizione sono i seguenti:

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti dei principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Schemi di bilancio

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

"Unirelab S.r.l." è una società in house, a totale partecipazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali (MIPAAF), costituita nel 2003, che opera principalmente nel settore medico veterinario e farmaceutico, occupandosi in particolar modo della ricerca delle sostanze proibite, della identificazione di molecole e sostanze bioattive e della identificazione di parentela, all'interno dei laboratori di Tossicologia Forense Veterinaria, di Tossicologia Forense Umana e di Genetica Forense Veterinaria, al fine di "assicurare il controllo pubblico dei concorsi e delle manifestazioni ippiche" (art. 23-quater, comma 9 bis, del D.L. 16.07.2012, n. 95, convertito in L. 07.08.2012, n. 135). La società è soggetta alla "direzione ed al coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali" ed alla "disciplina relativa all'esercizio del controllo analogo sulle società in house" (D.M. MIPAAFT n. 1351 del 31.01.2018); essa opera nel rispetto del "Contratto di Servizio" approvato con Decreto del Capo dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, prot. n. 12694 del 22 febbraio 2019, valido per il periodo 01 gennaio 2019 - 31 dicembre 2023. La Società svolge inoltre collaborazioni tecnico-scientifiche per Enti pubblici e privati collocandosi in un'area di alta specializzazione per il settore animale e per la diagnostica di laboratorio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 86.422 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	22.500	91.401	254.181	368.082
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.500	75.040	252.135	349.675
Valore di bilancio	-	16.361	2.046	18.407
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	16.649	53.297	69.946
Ammortamento dell'esercizio	-	-	1.931	1.931
Totale variazioni	-	16.649	51.366	68.015
Valore di fine esercizio				
Costo	22.500	108.050	307.478	438.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.500	75.040	254.066	351.606
Valore di bilancio	-	33.010	53.412	86.422

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 892.231 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	202.318	2.265.300	522.021	2.989.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.633	1.643.035	522.021	2.341.689
Valore di bilancio	25.685	622.265	0	647.950
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	43.552	601.676	52.396	697.624
Ammortamento dell'esercizio	13.112	422.610	17.621	453.343
Totale variazioni	30.440	179.066	34.775	244.281

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio				
Costo	245.870	2.866.976	574.417	3.687.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.745	2.065.645	539.642	2.795.032
Valore di bilancio	56.125	801.331	34.775	892.231

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	764	764	764
Totale crediti immobilizzati	764	764	764

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 155.664 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 16.971 €.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2.424.422 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 2.423.197 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.225 € iscritte al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.991.681	431.516	2.423.197

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	1.309	(84)	1.225
Totale disponibilità liquide	1.992.990	431.432	2.424.422

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 1.717.345 € è così composto :

Numero quote 1.717.345 del valore nominale di €1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.717.345	-	-		1.717.345
Riserva legale	85.459	-	23.228		108.687
Utili (perdite) portati a nuovo	1.094.245	-	441.331		1.535.576
Utile (perdita) dell'esercizio	464.559	(464.559)	-	178.339	178.339
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.361.608	(464.559)	464.559	178.339	3.539.947

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.717.345	B
Riserva legale	108.687	B
Utili portati a nuovo	1.535.576	A - B - C
Totale	3.361.608	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo iscritto in bilancio deriva da precedenti accantonamenti e viene mantenuto in relazione ai rischi eventuali derivanti dai contenziosi in corso.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	326.200
TOTALE	326.200

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 863.190 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	787.587
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	84.968
Utilizzo nell'esercizio	9.365
Totale variazioni	75.603
Valore di fine esercizio	863.190

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	235.468	140.797	376.265	376.265
Debiti tributari	245.449	(142.844)	102.605	102.605
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.843	8.480	84.323	84.323
Altri debiti	11.191	17.888	29.079	29.079
Totale debiti	567.951	24.321	592.272	592.272

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	376.265	376.265
Debiti tributari	102.605	102.605
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.323	84.323
Altri debiti	29.079	29.079
Debiti	592.272	592.272

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	60	60
Totale ratei e risconti passivi	0	60	60

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TOSSICOLOGIA FORENSE VETERINARIA - MIPAAF	3.231.240
TOSSICOLOGIA FORENSE UMANA - MIPAAF	210.375
GENETICA FORENSE VETERINARIA - MIPAAF	213.636
STUDI DI FARMACOLOGIA - MIPAAF	10.000
PRESTAZIONI DI SERVIZI VARI	102.847
Totale	3.768.098

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.768.098
Totale	3.768.098

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	72.960	0
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	53.062	74.134
TOTALE	126.022	74.134

La voce comprende € 72.960,00 incassati dalla società a titolo di contributo a fondo perduto, erogato direttamente dall'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 25 del DL 34/2020 (Decreto Rilancio). Il contributo a fondo perduto costituisce un contributo in conto esercizio, come indicato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare 15/2020 "in quanto erogato ad integrazione di mancati ricavi registrati dal contribuente a causa della crisi conseguente alla pandemia da Covid-19. In considerazione di ciò il contributo sarà rilevato nella voce A5 del conto economico". La stessa circolare precisa che il contributo non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, e non assume rilevanza nella determinazione della base imponibile IRAP.

Costi della produzione

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
-------------	------------	------------

Imposte deducibili	7.665	61.028
Imposte indeducibili	2.748	1.845
TOTALE	10.413	62.873

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 2.246 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo
ALTRI RICAVI E PROVENTI	126.022
Totale	126.022

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	39
Operai	1
Totale Dipendenti	42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	73.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La grave emergenza sanitaria per COVID-19 manifestatasi all'inizio dell'anno 2020 ha indotto il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in data 24 febbraio, a diramare una circolare di sospensione delle corse di trotto e galoppo a seguito delle Ordinanze dalle Regioni Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto emesse per la prevenzione e il contrasto del Coronavirus. Successivamente, il DPCM del 9 marzo ha decretato "la sospensione di tutti gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati fino al 3 aprile", termine poi prorogato dai Dpcm via via emanati dal Governo. Ad oggi le corse risultano ancora sospese e tale situazione si protrarrà sino ad una data che si ipotizza possa essere il primo luglio 2020. Con la sospensione delle corse, ai laboratori non sono più pervenuti campioni da esaminare. Tale circostanza ha determinato una perdita di fatturato per la vostra società, stimata in un milione di euro; al fine di limitare gli effetti di tale perdita sul conto economico, la società è ricorsa al Fondo di integrazione salariale per il personale addetto alle analisi di laboratorio e per parte del personale amministrativo. Inoltre sono state adottate politiche di lavoro "agile" (c.d. "smart working") riuscendo a mantenere sostanzialmente invariata la gestione ordinaria anche durante la fase emergenziale. La situazione economica e finanziaria vengono costantemente monitorate; al momento della stesura del presente documento, sulla base delle informazioni in nostro possesso, risulta confermato il principio della continuità aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto contributi, sovvenzioni e incarichi retribuiti da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signor Socio,

Le propongo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 178.339 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 8.917
- a riserva per utili portati a nuovo € 169.422.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

L'Amministratore Unico

BARBARA MARIA GRAZIA GENALA